

IDEE IN VOLO

ANNO III
NUMERO V

GIORNALE DI INFORMAZIONE E CULTURA

Novembre Dicembre
2019

A TESTA ALTA: LA NOSTRA SFIDA CONSAPEVOLE

È iniziato un nuovo anno scolastico all'istituto Eugenio Pertini di Trapani all'insegna dell'entusiasmo, della motivazione, del cambiamento e della flessibilità organizzativa. La grande gioia dell'accoglienza dei plessi di Fulgatore all'interno dell'Istituto comprensivo Eugenio Pertini, la difficoltà di razionalizzare al massimo gli spazi per ospitare le classi di scuola primaria dopo la chiusura dell'edificio di via Erodoto, la grande soddisfazione di aver ottenuto l'autorizzazione di ben 4 Progetti Erasmus dall'Agenzia Nazionale, l'entusiasmo di un rinnovamento nell'organico e la soddisfazione di poter inaugurare l'avvio della sezione ad indirizzo musicale sono stati i sentimenti contrastanti che hanno aperto l'anno scolastico. La fiducia quasi totale delle famiglie, che hanno scelto di rimanere nell'istituto ci ha resi determinati ed attenti, capaci di esprimere ogni giorno di più il fervore creativo e *l'animus magistri* dal punto di vista umano e professionale. È così, nel tripudio dei colori e dei valori del tricolore, che si inaugura l'avvio dell'anno scolastico, alla presenza del VI Reggimento dei Bersaglieri, del nostro sindaco, del senatore Santangelo e delle classi e le famiglie degli studenti di scuola primaria e secondaria con una rappresentanza anche dei plessi di Fulgatore nella piazza Francesca Morvillo, di fronte al nostro plesso di via Terenzio. In questa occasione è stata condivisa con le famiglie quella che sarebbe stata l'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, articolata in nuclei tematici destinati ad educare, formare ed affermare la lotta contro ogni tipo di violenza da quella sulle donne a quelle sui bambini, sui diritti umani, sulla democrazia, sulla diversità, sull'ambiente. Un progetto ambizioso che ha previsto nella sua realizzazione diverse sinergie con il territorio, con il Rotary Club, con i diversi club del Kiwanis, con la Libreria del Corso, con il Comitato di quartiere, con l'IDO Istituto di Ortofonologia, con l'Asp, con il CONI, proprio al fine di avvalersi della competenza e dell'apporto di soggetti esperti che elevano la qualità del servizio erogato. Le iniziative legate alla lettura *#Ioleggoperché* e *Libriamoci* hanno sensibilizzato e coinvolto le famiglie nel riscoprire il valore del libro e i ragazzi nello scatenare fervida creatività e nello sviluppare un approccio critico con le conoscenze. Le mobilità Erasmus in Turchia per il Progetto *Thinking about the future* sulla tolleranza e in Portogallo con il Progetto *Stem Ecofriend*, sulla promozione di comportamenti ecosostenibili hanno rappresentato esperienze uniche per i nostri ragazzi che hanno avuto modo di sperimentare le loro eccellenti competenze in lingua inglese e di applicarle in contesti internazionali, relazionali sia umani sia scolastici con ottimi risultati e gratificazioni. Emozionante la partecipazione del Coro d'Istituto alla celebrazione della Virgo Fidelis dell'Arma dei Carabinieri. Vibrante la partecipazione creativa dei ragazzi alla giornata del 25 novembre con l'iniziativa "La forza di fiorire", contro la violenza sulle donne. Una scuola presente e attenta, consapevole che l'istruzione e l'educazione sono processi che vanno sostenuti attraverso la cura della persona, dei suoi bisogni, delle sue difficoltà e potenzialità. Una cultura, la nostra, non sempre diffusa, troppo spesso in scontro con il pregiudizio di chi incapace di confrontarsi con quei concetti di libertà, di rispetto, di riconoscimento ed accettazione delle diversità preferisce non prendersi la responsabilità di un cambiamento che noi, giorno dopo giorno, vediamo crescere nei successi dei nostri ragazzi, nelle alleanze con le famiglie, nelle conferme a livello locale, nazionale ed internazionale del valore di una scuola pubblica che è al servizio di tutti, nessuno escluso!

Maria Laura Lombardo, Dirigente Scolastica



IL NUOVO INIZIO IN PIAZZA MORVILLO

Il giorno 30 Settembre si è tenuta la manifestazione a Piazza Francesca Morvillo per inaugurare il nuovo anno scolastico. Già fin dai primi giorni di scuola, tutti gli alunni si sono messi a lavorare tanto per questa giornata, realizzando cartelloni, poesie e hanno studiato la vita di Eugenio Pertini, che dà il nome alla scuola, Giovanni Falcone, il nome del plesso della secondaria ed esempio di lotta contro la mafia e Francesca Morvillo che ha dato il nome alla Piazza che è stata inaugurata proprio il 24 maggio scorso, il giorno dopo l'anniversario della Strage di Capaci. Le professoresse hanno lavorato sulla mission della cittadinanza attiva e dell'inclusione che, sono stati i temi principali di quella giornata. Il coro ha eseguito dei canti in pubblico durante la mattinata. Gli alunni hanno studiato il simbolo della trinità e del tricolore. La trinità rappresenta la testa di medusa con tre gambe ovvero le tre punte della Sicilia e i colori giallo e rosso rappresentano le prime due città che si sono liberate dall'assedio dei nemici. Il tricolore invece è costituito da tre colori, il verde che rappresenta una nazione unita nella speranza, il bianco che rappresenta la pace nel mondo e il rosso che rappresenta l'amore per questa terra ma allo stesso tempo il sangue versato dai cittadini che hanno lottato per la patria. Gli alunni hanno raggiunto la piazza a piedi e ad aspettarli c'erano le autorità. Il Sindaco di Trapani ha parlato di come diventare ottimi cittadini attivi. Ha preso la parola la Preside che ha fatto i complimenti per l'impegno ai ragazzi. I bersaglieri sono intervenuti suonando l'inno d'Italia, cantato da tutta la piazza, con grande emozione partecipazione. Tutti gli alunni hanno avuto modo di esprimersi, cantando e leggendo in nome della Cittadinanza attiva e della Inclusione, punti fermi dell'Istituto Eugenio Pertini.

Mario Pavia, Sofia Siragusa, III A



IDEE IN VOLO

#IOLEGGOPERCHE': TRE GIORNI IN LIBRERIA, PERFORMANCE, READING, ARTE

#IOLEGGOPERCHE': TANTI LIBRI PER LA NOSTRA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il 21, 22 e 23 ottobre scorso si è svolta la manifestazione #IOLEGGOPERCHÈ, per l'Istituto Eugenio Pertini. Il 23 Ottobre è stato il turno della scuola secondaria di primo grado. Alle 17:30 la nostra classe si è recata presso "La Libreria Del Corso", di Teresa Stefanetti. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di contribuire alla raccolta di libri per le biblioteche delle scuole italiane. Alcuni alunni hanno animato l'evento indossando i panni di libri viventi. Altri alunni hanno messo in scena un balletto-flashmob per la lettura, hanno declamato delle frasi sulla lettura e insieme abbiamo cercato di coinvolgere le persone della strada. Alcuni ragazzi hanno distribuito dei pizzini, con delle frasi significative, ai passanti per coinvolgerli. Abbiamo inoltre realizzato dei segnalibri bellissimi coi temi dei mandala. All'evento ha partecipato il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida con cui abbiamo fatto delle foto e ci ha parlato del valore negativo che la mafia ha dato ai pizzini. Noi tutti, alunni e professori, abbiamo acquistato dei libri che andranno ad arricchire la biblioteca della nostra scuola. Per me è stata una giornata interessante e indimenticabile. Penso che i libri fanno crescere le persone e sono strumenti preziosi che arricchiscono la nostra vita.

Antonio Rallo , III C

ONE DAY KIWANIS

Il 25 ottobre scorso, nell'ambito della settimana della lettura, si è svolto il One Day Kiwanis Club Trapani. Il club trapanese ha donato dei libri alla biblioteca scolastica dell'Istituto Pertini. È intervenuta la delegata del Club Sabina Braschi, assieme al president Sergio Augugliaro, sottolineando come lo spirito dell'associazionismo sia di realizzare qualcosa di solidale e che in questa occasione, riconoscendo l'importanza della lettura per l'infanzia e l'adolescenza, il club di Trapani abbia scelto di fare qualcosa per gli studenti, contribuendo ad arricchire la biblioteca scolastica secondo i moduli tematici del piano dell'offerta formativa, dell'Istituto, per quest'anno scolastico. Tutti gli alunni della scuola secondaria e primaria, accompagnati dai docenti, si sono recati in Aula Magna per partecipare all'incontro. Ad aprire la manifestazione è stata la Dirigente Maria Laura Lombardo, raccontando come in quella settimana, tutta la scuola si era preparata con varie attività sull'importanza della lettura. Gli stessi lavori sono stati messi in scena per il Kiwanis. Gli alunni e le alunne hanno indossato le copertine dei libri che hanno impersonato e il corpo di ballo ha fatto il flash mob sulla lettura. Leggere è una cosa importantissima che aiuta a crescere meglio, non solo imparando nuove parole, ma coinvolgendoci in un mondo parallelo al nostro pieno di magia. Saper leggere è un dono prezioso che ci arricchisce e ci fa superare i momenti brutti e difficili di ogni giorno.

Giulia Pavia, classe I B

Chiara Licatesi, classe III A

Giulia De Vita, classe III A



DUE LETTORI SPECIALI

L'11 novembre scorso, nell'ambito della settimana di Libriamoci, la lettura ad alta voce nelle scuole, le classi prime e terze del nostro Istituto sono scese in aula Magna per assistere all'incontro con il giornalista Fabio Pace, lettore volontario per noi, il quale ci ha letto la storia di Rosalind Franklin, tratta dal libro "Ragazze con i numeri". La storia della scienziata, le ingiustizie dell'ambiente maschilista, le sue scoperte sul DNA, il furto dei suoi dati, pubblicati da tre scienziati Wilkins, Crick e Watson che ricevettero il premio Nobel nel 1962. Una donna, dimenticata, fino a poco tempo fa, dal mondo scientifico. Pace ha letto pure La vita di Malala per gli alunni della scuola primaria. A conclusione delle letture, alcuni ragazzi hanno rivolto delle domande al giornalista sulle sue esperienze professionali. Anche nel plesso di Fulgatore si è svolta la manifestazione nel pomeriggio del 15 novembre. A leggere, anche lì una lettrice volontaria. Maria Grazia Ales, insegnante del Circolo Marconi, con la passione della lettura. Ha letto, la storia di Malala, la vita di Katherine Jonson, tratta da Ragazze con i numeri, e Fiore di Loto da Ferite a morte. Ha coinvolto gli alunni in dei giochi e nelle letture spontanee.

Gabriele Mercurio, Salvatore Oddo e Antonio Rallo, III C

IDEE IN VOLO

INTERVISTA AL GIORNALISTA FABIO PACE

Il giornalista Fabio Pace, voce e volto di Telesud, giornalista di lungo corso, ha accettato il nostro invito e ci è venuto a raccontare il mestiere di Giornalista. Gli siamo molto grati e non dimenticheremo mai questa bellissima esperienza.

Da quanti anni fa il Giornalista?

Faccio il giornalista da 29 anni.

Sognava di fare il giornalista da piccolo?

Veramente no. Ho fatto il giornalista per caso. Sognavo di fare il medico, ma per fortuna non l'ho fatto.

C'è un giornalista a cui si ispira?

Uno dei miei maestri è stato Aldo Virzi ed un altro dei miei maestri è stato Angelo Arisco, per me anche un maestro di vita. Era uno dei capo redattori del giornale l'Ora, quando era diretto Vittorio Nisticò. Un nome che per voi non dice nulla, ma dovete sapere che è stato uno dei più grandi giornalisti italiani. Arisco era il direttore di RTC(Radio Tele Cinema) dove ho cominciato a lavorare e che mi ha trasmesso un bagaglio conoscenze di cultura giornalistica, di legami giornalistici che sono quelli che aveva costruito prima lui. Questo è un mestiere che si impara sul campo e si insegna sul campo ad altri. Io ora cerco di trasmettere ai più giovani, quello che ho imparato io.

Quali sono le qualità di un buon giornalista?

Io parlerei di caratteristiche, più che di qualità. La prima è la curiosità, l'altra raccontare sempre la verità, anche se è un concetto complesso, e la terza è sapere scrivere. Sapere scrivere bene significa saper scrivere in maniera chiara, in modo che chi ci legge capisca chiaro quello che raccontiamo. Quindi è consigliabile scrivere semplice, raccontare la verità, quello che conosciamo, con onestà intellettuale.

Quali sono i difetti del tuo lavoro?

Il primo e più grosso difetto è che spesso subiamo dei condizionamenti. Non pensate a cose gravi. Questo è un difetto e un limite del nostro lavoro. Un altro difetto è che oggi è molto inflazionato. Da un lato è una cosa positiva, dall'altro no perché questo ha consentito agli editori di abbassare la qualità della nostra professione perché la pagano sempre meno. Il giornalismo è legato all'industria dell'editoria. Nel corso degli anni il giornalismo ha perso di qualità, sia a livello locale che nazionale e



mondiale. La colpa è anche dei social. Per esempio oggi molta gente si informa attraverso facebook. Oggi l'informazione dei social è tantissima. Ma non sempre corrisponde al vero. È difficile distinguere qual è l'informazione di qualità. Un altro dei difetti più grossi di questo mestiere è che non sa più dare informazione di qualità. Un altro ancora che in determinati periodi ti tiene lontano dai tuoi affetti, per rispettare i tempi del giornalismo. Questo accade spesso e a me è accaduto: per esempio lavorare a Natale, a San Silvestro. La differenza con altri che lavorano pure nei festivi è che il giornalista non sa se lavorerà in quelle giornate. Perché succede qualcosa e devi correre a scrivere. Mi è capitato di lavorare per Natale. Pensate che il 27 dicembre e il 2 gennaio i giornali escono e perciò il giorno prima si lavora.

Che emozione si prova ad andare nelle scuole a raccontare il suo mestiere?

A me piace parlare coi giovani perché io credo che il mondo sia dei giovani. Ne ero convinto quando ero giovane e ne sono convinto ancora adesso che ho 55 anni. Il nostro paese ha un difetto: è malato di gerontocrazia, spesso è governato dai vecchi. Lo è stato sempre. Adesso, delle cose sono cambiate. Ci dimentichiamo che il mondo è dei giovani e dovremmo costruire il mondo per loro. Il vero motivo per cui sono qui è proprio perché mi piace avere rapporti coi giovani. Qualche giorno fa è stato celebrato il 30° anniversario della Convenzione dei Diritti dei Bambini e delle Bambine. La convenzione contempla il Diritto dei bambini e degli adolescenti nell'esprimere la loro opinione. Ma questa cosa non la fa quasi nessuno. Greta Tumberg è esemplare in questo momento, per avere richiamato l'attenzione del mondo verso l'ambiente.

Qual è la notizia più bella e quale quella più brutta che ha scritto?

Un po' difficile da dire. Noi giornalisti, ricor-

diamo sempre quella più brutta. Io ho vissuto gli anni delle stragi e non posso dimenticare quel giorno. Ero in ferie matrimoniali, ma dovetti rientrare al lavoro. Non potevo non farlo. Bisognava mettere la vita privata da parte e tornare in redazione accanto ai colleghi. Il 23 maggio andai in diretta su RTC e fummo i primi a dare la notizia mandando le prime immagini della strage. Fummo fortunati perché nel bloccare le strade, nessuno pensò che dal lato di Trapani si poteva arrivare sul luogo della strage di Capaci. A piedi i miei colleghi raggiunsero il luogo perché la strada era letteralmente esplosa. Nessuno sapeva cosa fosse successo. Le prime notizie che furono date si riferivano a un'esplosione di un'autocisterna. Arrivati sul luogo ci rendemmo conto di cosa fosse successo. Un mio collega geniale si portò più di una cassetta per riprendere le immagini. Così dopo avere fatto le prime riprese tornò a Trapani per montarle e dare la notizia con le immagini. Fummo i primi a mandare in onda le prime immagini della strage. Questa fu per me la notizia più brutta che ho mai dato.

Qual è il ruolo del giornalista nella società di oggi?

Fino a qualche tempo fa c'era Pulitzer che disse che il giornalista deve essere il "cane da guardia della società", cioè quando accade qualcosa deve "abbaiare", cioè raccontare la verità perché tutti la conoscano. Il giornalismo e il giornalista sono considerati un presidio fondamentale della democrazia. Ciò è scritto anche nella nostra Costituzione Italiana. L'articolo 21 della Costituzione è sulla libertà di stampa. Sancisce la libertà di esprimere il proprio pensiero con ogni mezzo a disposizione.

Che consiglio vuole darci, per diventare giornalisti?

Leggete, leggete, leggete!

Alunni ed alunne V A-B e

Laboratorio Idee in Volo

25 NOVEMBRE: GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

25 novembre 2019

Io stasera scrivo a Te donna che non ci sei...

Oggi noi siamo qui per te!

Avremmo voluto guardare i tuoi occhi luminosi mentre osservavi ed interrogavi il mondo intorno, ma i tuoi occhi sono stati chiusi...

Avremmo voluto stringere la tua mano, sempre pronta a sostenere quella del tuo bambino, premurosa ed affettuosa verso ogni familiare ma l'hanno resa immobile e gelida... Avremmo voluto ammirare la tua chioma, a volte naturale a volte volutamente eccentrica, ma i capelli te li hanno rasi...

Avremmo voluto fare il ritratto del tuo volto, sorridente e fiero, ma lo hanno tumefatto a calci e pugni...

Avremmo voluto chiacchierare di quel vestito elegante che indossavi, con l'ingenua vanità di essere bella ma hanno detto che era provocante e te lo hanno strappato di dosso ... Avremmo voluto sentire la tua opinione ma ti hanno imbavagliata ...

Avremmo voluto sentirti chiamare il figlio che avevi in grembo ma te lo hanno portato via ...

Avremmo voluto che fossi una bambina spensierata ma l'orco ti ha violata ...

Avremmo voluto che scesa da quel barcone, per te iniziasse una vita migliore ma ti hanno ingannata e buttata sulla strada... Avremmo voluto che tu vivessi con naturalezza la tua corporeità ma ti hanno infibulata...

Avremmo voluto...che non fosse mai stato... Una violenza fisica, psicologica, umana non è voluta né provocata da chi la subisce ma solo da chi la perpetra ...

Diciamo basta alla violenza, in tutte le sue forme ...al possesso, alla costrizione, alla prostrazione ...

Io Donna penso, scelgo, decido, voglio, amo, sono!

Prenditi cura di me lasciami fiorire!

Per ogni donna la cui voce è stata spenta affinché la sua esistenza non sia stata vana...

un po' di loro in ognuna di noi!



Disegno della Professoressa Anna Mineo

Maria Laura Lombardo, Dirigente Scolastico

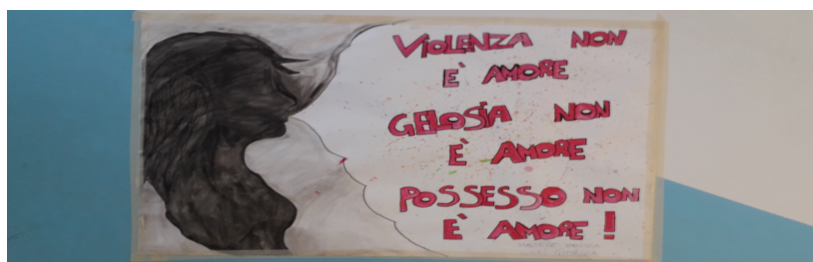
L'ISTITUTO EUGENIO PERTINI DICE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 Novembre si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La nostra scuola, in prima linea contro la violenza sulle donne, ha organizzato dei laboratori pomeridiani, anche per i genitori. La settimana precedente tutti gli alunni, guidati dai docenti, si sono dedicati a varie attività tra cui: creazione ed elaborazione di cartelloni, con slogan e riflessioni, messi in mostra nei corridoi della scuola, nell'atrio e lungo la tromba della scala. Gli alunni della 2^C, insieme con le professoresse Valentina Bonanno e Mariella Barbera hanno dipinto di rosso un banco e una sedia, il colore del sangue, a testimoniare l'assenza di una donna, uccisa dalla mano di un uomo violento. Lunedì 25 Novembre, dalle 16:00 alle 18:30 gli alunni hanno partecipato ai laboratori, dalle 18:30 alle 19:30 si sono esibiti i bambini delle quarte e quinte elementari, le ragazze del flashmob e tre ragazzi della 2^C, hanno accompagnato, con tromba, bastone della pioggia e.. The sound of silence, eseguita dalle professoresse Angela Barbara, al pianoforte e Manuela Marascia alla chitarra. Una giornata molto toccante e significativa.

Chiara Anselmo, II B

Giorgia Virzi, II C

Paolo Ballotta, III A



REPORTAGE 25 NOVEMBRE

IL 25 NOVEMBRE NEL PLESSO DI FULGATORE

Durante i primi mesi di scuola, noi alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "E. Pertini", sezione "D. Rubino" di Fulgatore, abbiamo parlato spesso con i nostri docenti della violenza sulle donne, un problema molto sentito in Italia e nel mondo, a causa dei numerosi "femminicidi" (omicidi di donne da parte dei loro compagni o ex-compagni) che si sono verificati negli ultimi anni. Abbiamo appreso che esistono varie forme di violenza non solo fisica, ma anche abusi morali, bullismo, stalking e via dicendo. Abbiamo letto un brano in inglese che spiegava del perché della scelta del 25 Novembre, come giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Questa è infatti la data dell'assassinio delle tre sorelle Mirabal che furono assassinate il 25 novembre 1960 perché si opponevano alla dittatura del tempo nella Repubblica di Santo Domingo. Il nostro Istituto ha voluto sensibilizzare alunni e genitori su questo tema, svolgendo una manifestazione pomeridiana all'interno della scuola. A Fulgatore, noi alunni abbiamo dapprima parlato con i nostri docenti sul tema della violenza sulle donne, partendo dalla lettura della lettera della nostra Dirigente su come le donne che hanno subito violenza possono rinascere e rifiorire. Poi, divisi in gruppi, abbiamo fatto una ricerca su alcune donne che hanno subito violenza e abbiamo realizzato un cartellone. A seguire, in rappresentanza dei singoli gruppi, alcuni studenti hanno letto e condiviso con docenti e genitori le storie di alcune di queste donne: donne che non ce l'hanno fatta e donne che invece sono riuscite a uscire dalla spirale di violenza nella quale erano cadute e a rifarsi una nuova vita. Davanti a noi, avevamo posizionato delle scarpe rosse a rievocare l'installazione "Zapatos rojos", nata allo scopo di rievocare la scomparsa e l'uccisione delle donne. I genitori hanno visitato la scuola, dove erano stati realizzati vari cartelloni con disegni e scritte contro la violenza sulle donne ed hanno partecipato a dei laboratori di teatro e arte. Per noi è stato molto importante prendere parte a questa manifestazione: ci siamo sentiti protagonisti di una giornata speciale e ci siamo emozionati tanto. Speriamo che anche questo possa servire a sensibilizzare tutti su questo tema così drammatico e a farci diventare un giorno degli adulti migliori.



ce sono riuscite a uscire dalla spirale di violenza nella quale erano cadute e a rifarsi una nuova vita. Davanti a noi, avevamo posizionato delle scarpe rosse a rievocare l'installazione "Zapatos rojos", nata allo scopo di rievocare la scomparsa e l'uccisione delle donne. I genitori hanno visitato la scuola, dove erano stati realizzati vari cartelloni con disegni e scritte contro la violenza sulle donne ed hanno partecipato a dei laboratori di teatro e arte. Per noi è stato molto importante prendere parte a questa manifestazione: ci siamo sentiti protagonisti di una giornata speciale e ci siamo emozionati tanto. Speriamo che anche questo possa servire a sensibilizzare tutti su questo tema così drammatico e a farci diventare un giorno degli adulti migliori.

Salvatore Grammatico, Sabrina Candela, Sofia Bonaventura, Giorgia Castiglione,

Francesco Bosco, Andrew Gulotta, Alessandro Fanara (Classe III F)

Antonino Borruso, Jonut Crin Magdalin (Classe II F).

I DIRITTI DELLE DONNE SANCITI DALLA COSTITUZIONE ITALIANA

Il giorno 25 novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, tante sono state le riflessioni affrontate, nel pomeriggio a scuola. Alcune ragazze di varie classi hanno danzato sulle note di Break the chain, un flash mob contro la violenza, simbolo di incoraggiamento per le donne che devono denunciare e riprendere in mano il loro destino. Durante le riflessioni in classe, tante sono state le attività messe a punto. Tra queste le riflessioni sui vari articoli della Costituzione Italiana che parlano dei Diritti delle donne:

ART.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

ART.37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni del lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

ART.23

La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi. Dopo aver finito di scrivere gli articoli e di disegnare e colorare, i ragazzi hanno ritagliato i disegni e gli hanno appesi nel cartellone. Finito quest'ultimo i ragazzi lo appesero e lo mostrarono ai loro genitori contenti del lavoro svolto.

Giulia De Vita, III A

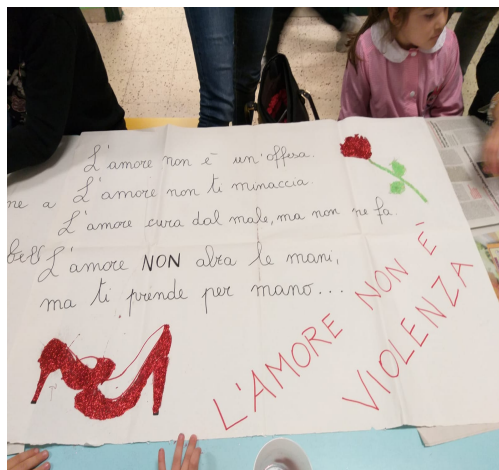
Chiara Licatesi, III A

Giulia Pavia, I B

IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE COMINCIA DA PICCOLI

La scuola dell'infanzia di via Buseto ha affrontato il tema della violenza sulle donne, conducendo i bambini attraverso un percorso di laboratori interattivi. Prima i bambini hanno visto il cartone animato Braccio di Ferro e Olivia che litigavano. Così abbiamo discusso sulla violenza da contrastare, con l'educazione alla non violenza. Il contesto va trasferito dalla violenza alla tenerezza e gentilezza, all'aiuto reciproco, al volersi bene.

La Maestra Maria Patrizia Scalabrino



DONNE STRAORDINARIE

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Anjezë Gonxhe Bojaxhiu nata a Skopje, 26 agosto nel 1910 e morta il 3 settembre 1997 a Calcutta, ha tracciato la pace, nel vero senso della parola. Una semplice ragazza che crescendo ha cambiato il mondo. La sua storia è stata davvero da aiuto a capire che non si devono giudicare le persone dall'aspetto perché ciò che conta è il loro cuore, il motivo per cui vivono. Nella vita c'è una cosa che non deve mancare mai oltre la libertà che è molto importante: il SORRISO. Io passo le mie giornate con il sorriso sempre in bocca. Ecco il mio slogan: LA VITA E' COME UNA FOTOGRAFIA SE SORRIDI È PIU' BELLA! Questa frase



RIGOBERTA MENCHU'

Rigoberta Menchù nata in Guatemala il 9 gennaio 1959, all'età di 8 anni lavorava in un'azienda agricola per mantenere la sua famiglia. È una cosa inaccettabile che una bambina di soli otto anni vada a lavorare, privando se stessa dei suoi personali diritti. Ciò che è successo a Rigoberta, e che purtroppo succede ancora oggi in molte città e paesi, è spaventoso in tutti i sensi. Il peggio è che i bambini lavoratori vengono pagati pochissimo e quindi sono sfruttati in modo indegno. Rigoberta, che oggi è una donna di sessant'anni, da piccola andava nelle piantagioni di caffè e pur raccogliendo 70 libbre di chicchi, riceveva non più di 30 centesimi. Faceva tanti sacrifici per un misero guadagno. Questo è puro sfruttamento minorile e negazione dei diritti infantili. Rigoberta per il suo "splendore" ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Rigoberta, un diritto in persona. **Flavia Valenti V A**



#NONUNADIMENO: GIUSTIZIA PARA MIMO

Ciao Daniela, io ti stimo moltissimo, veramente col cuore. Eri una ragazza fantastica meravigliosa e ancora potrei dedicarti tutti gli aggettivi più belli e positivi Attraverso questa lettera voglio che tu sappia che con precisione che resterai per sempre nella mia vita, nei miei pensieri, nei miei sogni, nella mia mente ma soprattutto nel mio cuore. Nella vita hai fatto cose splendide esattamente come te. Protestare con l'arte è stata la cosa più bella che io abbia sentito in vita mia. L'arte secondo me è qualcosa di speciale, ti permette di far conoscere al mondo realmente chi sei, espone le tue emozioni, i tuoi pensieri. La tua morte è stata sconvolgente per tutto il mondo. Secondo me queste orribili persone che ti hanno uccisa erano invidiose di te, del tuo immenso splendore. Hai fatto la più bella rivolta al mondo: l'Arte è la creatività in persona. Sei UNICA. **Flavia Valenti V A**



LETTERA A BEBE VIO

Ciao Beatrice, la prima volta che ti ho visto nel mio libro, ho pensato che sei bellissima. Ti stimo moltissimo. Ho alcune domande per te. Hai avuto paura dell'intervento chirurgico subito? Quei segni sul viso sono effetti dell'intervento? Hai mai visto accanto a te amici "falsi" che ti sono vicini solo perché sei diventata un personaggio noto. Mi piacerebbe conoscerti di persona, sei oltre che bellissima molto simpatica. Sai anche a me, come te, piace parlare la lingua del posto in cui mi trovo e proprio come te quel nuovo accento non riesco a togliermelo dalla testa. Vorrei vederti mentre fai schermo e magari fare una lezione con te come fossi tua allieva. Non avevo mai sentito parlare di te prima d'ora. Pensavo fossi americana. Spero di conoscerti di persona un giorno. Baci Monia

Monia Alberti, V A



POESIE SULLA DONNA

LA DONNA

E' un fiore fragile e delicato
Che va sempre amato.
E' una carezza tenera e affettuosa
La donna è preziosa
E' la cura di ogni ferita
La donna è la vita
E' bella e importante
La donna è affascinante
E' il sorriso di ogni bambino
La donna è un tenero bacino
E' coraggiosa, bella e delicata
La donna va rispettata

Miriam Vullo, V A



DONNA

Come un fiore che sboccia,
Come un bambino che sorride,
Come un albero che nasce
Come la natura è bella!
Come un tesoro viene considerata
Come l'arte è creativa
Come il mondo è accogliente
Lei è un'eroina che supera tutti i mali
La cosa più bella al mondo
Un semplice suo sguardo
Lancia sempre un messaggio
Si trova il mondo in un gesto
Che fa con amore
Illumina i cuori di ognuno di noi
Lei è la donna!
Il ritratto della verità.

Flavia Valenti, V A

25 NOVEMBRE LA VOCE DEI BAMBINI PARLA ATTRAVERSO LA POESIA

Libera

La donna ha vinto
 Quell'uomo cattivo finalmente è andato via
 Non più violenza sulle donne
 Siamo libere!
 Non siamo più intimorite
 Non piangiamo
 E non abbiamo più paura
 Adesso ci ribelliamo
 Senza che nessuno ci possa fermare.
 Siano felici perché non abbiamo più
 Il timore che un uomo possa picchiarci
 Siamo libere di essere libere
 Classe VB
 Piange e sta male
 Sprofonda nel dolore
 Il suo cuore è spezzato
 Ormai frantumato.
 Nei suoi occhi
 C'è la luce della paura
 Sul suo volto il dolore.
 Nessuna donna dovrebbe soffrire così.
 Classe VB



Disegno di Annamaria Signorino V D

L'IMPORTANZA DELLA DONNA

Donna, senza di Lei non saremo qui
 Maltrattamenti, torture, uccisioni
 Contro di Lei solo per gelosia o per odio.
 La donna è come un fiore rosso
 Da cercare e amare
 Non un oggetto da buttar via

Cristian Beninati, V B



La classe V D ha realizzato un cartellone per raffigurare il percorso di liberazione dell'uomo dalla violenza. Attraverso l'Arte, si raffigura l'uomo che da maltrattante diventa non violento.

Cartellone realizzato dalla classe V D



Donna!!!!

Donna, rosa profumata
 Difficile da trovare e amare
 Pungente, fragile ma coraggiosa.
 E' la forza per viver
 È la speranza che non finisce mai.
 Ogni donna è speciale
 Bella e solare.
 Non toccarla, ti ha creato
 Non toccarla, ha dato la vita ai tuoi figli
 Ogni donna è diversa, ma ciascuna ha un cuore prezioso.
 Donna, non arrenderti
 Dinanzi a chi non vuole il tuo affetto e il tuo sorriso.
 Non farti colpire da chi
 Non ti vuole bene
 Usa lo scudo dell'amore e
 Fai entrare nel tuo cuore
 Solo chi ti rispetta.
 Uomini e donne abbracciatevi
 Per trovare tra voi
 Un nuovo mondo
 Pieno di felicità.
 Niente più fiori appassiti
 Basta!!!
 Prenditi cura di me e lasciami fiorire.

Classe VB

LA DONNA È VITA

Dio un giorno inventò un essere speciale
 Che la vita sapeva donare
 Lei dà dolcezza, speranza e amore
 Che riempie il cuore.
 Qualche volta può capitare
 Che un uomo non la sa apprezzare
 ma lui non comprende
 Che anche la sua vita da una donna dipende
 Per questo dico agli uomini del mondo
 Amate le donne fino in fondo

Gloria Di Pietra V A

IDEE IN VOLO

INTEGRATE IT, ERASMUS PLUS, THINKING ABOUT THE FUTURE, STEM ECOFRIEND: LE NOSTRE MOBILITA' EUROPEE

All'Istituto Eugenio Pertini di Trapani sono quattro i Progetti Erasmus che l'agenzia nazionale ha approvato.. Tre mobilità, già avviate e una nuova da avviare nel nuovo anno solare. Ad ottobre per il Progetto Integrate IT, 15 docenti provenienti da Inghilterra, Romania e Turchia sono venuti in Sicilia a conoscere l'esperienza dell'inclusione, nella nostra realtà scolastica. A novembre, una rappresentanza di docenti e alunni, guidata dalla Dirigente Lombardo, ha partecipato alla mobilità in Turchia, col **Progetto Erasmus Plus Thinking about the future**. Il progetto che vede un partenariato con Estonia, Bulgaria, Grecia, Slovacchia, Turchia ed Italia è centrato sul topic della **Tolleranza**. - La seconda mobilità di questo progetto sarà realizzata in Grecia. A dicembre, quattro alunni, due docenti e la dirigente hanno partecipato all'**Erasmus Plus STEM**(Science, Tecnology, Engeneery, Maths) eco friend, in Portogallo. Nel nuovo anno solare partirà il Progetto di cui la nostra scuola è capofila., **Healthy living**, una mobilità centrata sul benessere. Grandi opportunità per gli studenti e grandi gioie per l'Istituzione, scolastica, per il riconoscimento ottenuto.



UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Il nove novembre è iniziata la mia avventura. Insieme a due compagne, Stella e Giulia, della III B, siamo andate ad Istanbul con la scuola per il progetto Erasmus. Andare a Istanbul era sempre stato un mio desiderio, che grazie alla mia scuola si è avverato. Ho visitato tanti monumenti storici bellissimi, Moschee, Topkapi, ma la cosa che mi è piaciuta di più è stata la Moschea blu, ricca di ceramiche azzurre, dove per entrare abbiamo dovuto mettere il velo e togliere le scarpe. Mi ha colpita anche il Gran Bazar, dove vendevano di tutto. Un'altra delle cose che più mi ha colpita è stata la scuola turca che ci ha accolti con tanta gioia, e dove in così poco tempo abbiamo stretto legami bellissimi con gli allievi e con i ragazzi degli altri partner del progetto. È stata una cosa magnifica conoscere ragazzi di altri paesi, che parlano una lingua differente dalla mia e con abitudini diverse. Questo viaggio mi è piaciuto tanto; è stata un'esperienza che mi ha fatto anche un po' crescere. Non dimenticherò mai tutto l'affetto ricevuto. Forse non rivedrò più quei ragazzi, ma li porterò sempre nel cuore. Tra di noi c'è stato tanto amore e tanta complicità. Abbiamo fatto tantissimi giochi divertenti e io ne ho vinti due: il gioco delle sedie, dove dovevamo essere veloci a sederci quando la musica si fermava, e quello in cui si doveva correre e chi veniva preso andava a far parte del gruppo che doveva prendere. Vincere è stata un'emozione unica, soprattutto perché rappresentavo la mia scuola e l'Italia. È stato bellissimo! Un altro momento bellissimo è stato quando ci hanno portato in giardino e abbiamo trovato un signore che stava preparando al barbecue il kebab per noi. Ci siamo seduti tutti attorno ad un lungo tavolo e abbiamo mangiato insieme con tanta gioia. Alla fine, con tanti baci, pianti e abbracci si è conclusa la nostra avventura. Questa esperienza farà sempre parte di me e la ripeterei altre mille volte, se solo potessi. Dopo cinque giorni intensi, con tanti baci, pianti e abbracci si è conclusa la nostra avventura.

Leila Barretta, II A



ERASMUS PORTOGALLO

Il 7 dicembre scorso 4 ragazzi dell'Istituto Eugenio Pertini di Trapani hanno partecipato al progetto Erasmus Stem EcoFriend, nel nord del Portogallo, precisamente a Famalicao, un paesino vicino Braga. A Porto sono stati accolti dalle famiglie ospitanti. Il lunedì mattina hanno cominciato a seguire le lezioni, a scuola. Oltre all'Italia c'erano le delegazioni dei paesi coinvolti nel progetto: Turchia, Estonia, Bulgaria e Lituania. Da subito è stata una full immersion nella scuola. Sono stati proiettati dei video che hanno preparato i vari paesi, dove si presentava la propria scuola, il proprio paese e le bellezze della propria terra. Il video della Sicilia dove si vedeva il mare, la città, le bellezze artistiche, i cibi tipici e infine l'Istituto Pertini coi suoi progetti e le manifestazioni. Dopo tutti questi saluti per rompere il ghiaccio, balli e giochi per socializzare. L'argomento principale della mobilità è stato lo studio dell'ambiente e il problema dell'inquinamento, pensando come potremmo risolverlo e liberare il mondo dalla plastica, attuando dei comportamenti ecosostenibili. Il focus del progetto è stato rivolto alle scienze, da quelle naturali a quelle chimiche. I ragazzi si sono sperimentati nella chimica, con le sue formule hanno realizzato dei saponi di tanti colori, perfino a forma di cuore. Un'esperienza divertente e bellissima. Oltre allo studio è stato un momento per visitare le città di Braga, un centro culturale pieno di monumenti e attrazioni, una delle città più antiche del Portogallo dove ha sede il museo più importante d'Europa, poi Guimares che è una cittadina che si affaccia sull'Oceano Atlantico, piena di chiese maestose; infatti è il centro più religioso del Portogallo. Alla fine di questo viaggio, un momento interessante è stato dedicato al cibo. Ogni paese ha cucinato un piatto tipico. Ai siciliani è toccato fare la Pasta con il pesto alla trapanese e le bruschette, apprezzate da tutti. Questa esperienza rimarrà sempre impressa nel cuore e nella mente degli studenti. Questi viaggi segnano positivamente per la vita. Venerdì si è conclusa l'esperienza visitando la città di Porto, col un fascino tutto suo, ricca di arte e monumenti. Dopo la gita sono cominciati i primi momenti di tristezza perché era arrivato il momento di salutare a poco a poco i compagni. Insieme hanno fatto promessa di rincontrarsi e di non scordarsi mai gli uni degli altri. Il viaggio verso casa è stato pieno di tante cose belle da raccontare e di tante esperienze significative che non scorderemo mai e che faranno di noi dei futuri cittadini europei, migliori.



Giulia De Vita

Mario Pavia

Sofia Siragusa

Alessandra Spada

BUON COMPLEANNO CONVENZIONE

1989-2019



Quest'anno ricorre il trentennale della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Un momento importante per i ragazzi e le ragazze dell'istituto comprensivo Pertini, coinvolti in un ambizioso progetto: "I BAMBINI PARLANO DIRITTI [O]", volto alla diffusione e ri-scrittura degli articoli della Convenzione di New York del 1989. Nel corso dello scorso anno scolastico, gli alunni hanno letto e studiato i diritti dei bambini, riflettendo sulla necessità di adattarli alle esigenze delle nuove generazioni. Il risultato è stato la scrittura di 8 articoli sui temi dell'ambiente, della tutela e della famiglia. In tutto il territorio nazionale le bambine e i bambini coinvolti sono stati più di 15.000, appartenenti a 120 scuole. Il loro lavoro ha portato alla pubblicazione del **MANIFESTO DEI DIRITTI DEI BAMBINI**, contenente gli articoli più votati. Il 25 novembre scorso, i

bambini dell'Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini", accompagnati dai docenti che hanno lavorato al progetto e dalla Dirigente scolastica dott.ssa Maria Laura Lombardo, insieme agli alunni di altre scuole, hanno festeggiato il trentennale della Convenzione ONU, alla presenza dei ludomastri Carlo Carzan e Sonia Scalco e dell'Autorità Garante nazionale, la dottoressa Filomena Albano, che ha ascoltato le richieste e le riflessioni dei bambini e delle bambine, in un momento di conoscenza, di gioco e condivisione. Tanto è stato fatto dai nostri piccoli alunni, che si propongono adesso di condividere con il territorio il loro lavoro. Di seguito inseriamo gli articoli, scritti e più votati dai nostri alunni e dalle nostre alunne, i quali saranno inseriti nella pubblicazione che raccoglierà tutti i Diritti votati dai bambini di tutte le scuole italiane che hanno aderito al Progetto:

ARTICOLO 1 : NO AL MARE INQUINATO

Ogni bambino ha il diritto ad avere un mare pulito, senza rifiuti, dove nuotare, giocare, remare, rilassarsi, ammirarne i colori e sentirne il profumo, perché rimanga sempre il suo sogno blu, lì dove la vita ha avuto origine.

ARTICOLO 2 : NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

"Ogni bambino ha diritto ad avere una mamma serena e amata dal proprio uomo. Non vogliamo la violenza sulle donne, loro sono fiori da coltivare e non fiori da calpestare".

ARTICOLO 3: NO ALLA DISCRIMINAZIONE

Ogni bambino ha il diritto di essere accettato da tutti così

L'insegnante referente

Laura Favilla



IDEE IN VOLO

IN MEMORIA DELLA STRAGE DI NASSIRYA

Il 12 novembre 2003, a Nassirya, ci fu un attentato contro i Carabinieri italiani impegnati in una missione di peacekeeping. Il 12 novembre 2019 il comune di Trapani ha deciso di commemorare le vittime di questa strage con una manifestazione che si è svolta a Fulgatore e che ha visto coinvolti anche noi ragazzi del plesso Rubino. A scuola abbiamo avuto modo di parlare della strage di Nassirya e di documentarci al riguardo: abbiamo visto un film e successivamente abbiamo fatto una ricerca su cosa è accaduto quel giorno del 2003. Abbiamo scoperto che i Carabinieri erano partiti dall'Italia circa quattro mesi prima dell'attentato e che, a Nassirya avevano lo scopo di portare avanti una missione di mantenimento della pace. Nei fatti, i nostri militari si sono occupati anche di distribuire materie prime (acqua e cibo) alla popolazione, garantire la sicurezza durante le elezioni e rifornire di macchinari più sviluppati gli ospedali del posto. Ciononostante, l'azione dei nostri Carabinieri, attirò l'attenzione di alcuni terroristi che proprio l'ultimo giorno di missione lanciarono contro la caserma italiana un camion pieno di tritolo: il bilancio fu 19 vittime italiane e 9 irachene, ma sarebbe stato ancora più alto senza l'intervento del Carabiniere che si trovava di guardia all'ingresso della caserma poiché, avvistati i terroristi, riuscì ad ucciderli, così da procurare meno danni e meno morti. Avere la possibilità di approfondire questo argomento ci ha aiutati a conoscere meglio una pagina della storia più recente delle nostre forze dell'ordine. Inoltre, abbiamo avuto modo di riflettere sul sacrificio fatto dai nostri Carabinieri. Pensiamo che i Carabinieri hanno dimostrato un grande coraggio, un grandissimo senso del dovere e un altruismo senza pari perché, nonostante fossero assolutamente consapevoli dei rischi che correavano, non hanno esitato ad accettare la loro missione e a compiere il loro dovere. Allo scopo di commemorare l'evento di 16 anni fa, l'istituto "Pertini" di Trapani ha partecipato ad una giornata di commemorazione in memoria dei defunti e così, il 12 Novembre scorso, noi alunni di Fulgatore, accompagnati dai nostri docenti, ci siamo recati alla parrocchia di S. Giuseppe. Qui, dopo la Celebrazione, alcuni di noi hanno avuto modo di esprimere le loro opinioni; in seguito, sono intervenute le forze dell'ordine e il sindaco di Trapani: tutti loro hanno parlato dei pericoli che le forze dell'ordine corrono quotidianamente, sia in Patria che all'Estero, e ci hanno esortato a portare il massimo rispetto nei confronti di tutti coloro che sacrificano la loro vita per noi. Infine, tutti insieme ci siamo recati nella piazza "Caduti di Nassirya" di Fulgatore a posare una corona di alloro sotto il monumento e a cantare l'Inno d'Italia e la canzone dei Bersaglieri.

Sofia Bonaventura, Giorgia Castiglione, III F



È LA PACE

C'è una parola piccola e potente
 Che se la usi tiene unita la gente
 Racchiude compagni, parenti e amici
 Che stando insieme sono felici.
 ma un problema sorge in fondo
 La guerra sta conquistando il nostro mondo.
 Questo noi non lo vogliamo
 Perciò tutti insieme gridiamo
 Dateci un mondo felice
 Dove a regnare è la pace

Gloria Di Pietra, V B

SEMINARIO DI FORMAZIONE SULLA ROBOTICA

LA ROBOTICA EDUCATIVA

Un seminario di formazione *sulla "Robotica educativa"*, si è tenuto nell'aula magna del nostro Istituto. A relazionare il **Dottore Andrea Ferraresso**, consulente informatico, esperto della **De Agostini Scuola**. In linea con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, contenute nel piano di formazione d'Istituto allegato al PTOF, il percorso formativo si è avvalso di un approccio sperimentale che semplifica e rafforza la comprensione dei concetti fondamentali della robotica educativa quali sensori, attuatori, controllo. Sono stati utilizzati gli "mBot, dei piccoli robot didattici", già adoperati nel *laboratorio di Coding e robotica dell'Istituto.*, del quale è referente il Prof. Angelo Strazzera.



IL CORO D'ISTITUTO PER LA VIRGO FIDELIS

L'Istituto Eugenio Pertini di Trapani, guidato dalla Dirigente scolastica Maria Laura Lombardo ha partecipato alla celebrazione della **“VIRGO FIDELIS”, Patrona dell'Arma dei Carabinieri**, nella Chiesa del SS Salvatore di Trapani, alla presenza dei rappresentanti dell'Arma di tutta la provincia trapanese. Il coro delle voci bianche degli alunni e delle alunne, dell'Istituto, ha animato la celebrazione della Santa messa, officiata da Sua Eccellenza Pietro Maria Fragnelli, insieme al Vescovo Domenico Mogavero di Mazara del Vallo. Queste le parole della Dirigente Maria Laura Lombardo: *- Una profonda emozione, quella vissuta dall'Istituto Eugenio Pertini, nell'animare la messa della Virgo Fidelis. Bellissimo per i ragazzi poter essere vicini alle Forze dell'Ordine e poter percepire il senso profondo del servizio e dell'amore per lo Stato. Essere stati presenti è testimoniare la fiducia in questi uomini, i Carabinieri che, ogni giorno con grande senso del dovere, umiltà e spirito di servizio, mettono a repentaglio la propria vita per la salvaguardia del nostro territorio. Questo è il modello di comportamento che i nostri ragazzi percepiscono sempre più vicino. Così come sottolineato, da Sua Eccellenza il Vescovo Fragnelli e così come contenuto nel testo della Virgo Fidelis, bisogna porre attenzione alla parola, attenzione a te, ossia ad ogni persona. Questo è quello che si fa nel momento in cui si esercita un ruolo all'interno delle Istituzioni, al servizio della comunità e cioè adempiere al dovere cui si è deputati. Ringrazio l'Arma dei Carabinieri, in special modo il Comandante provinciale di Trapani, Gianluca Vitagliano che ha voluto la nostra presenza, nel nostro quartiere, scegliendo anche la Chiesa del SS Salvatore, accanto alla grande famiglia dei Carabinieri. -*



PROGETTO CONTINUITA': ESPERIENZA IN LABORATORIO

Educare i più piccoli alla scienza è un passo fondamentale per stimolare il loro interesse e le loro capacità. Negli esperimenti di scienze per bambini, teoria e pratica si fondono perfettamente per permettere agli allievi di comprendere l'applicazione del metodo scientifico, di estrema importanza sin da piccoli. L'obiettivo di questo progetto è, innanzitutto, quello di far avvicinare i bambini della classe V primaria all'approccio sperimentale ma anche quello di far conoscere loro le tante opportunità che il nostro Istituto può offrire. Ho deciso quindi di cominciare l'incontro presentando i miei due assistenti, Maila e Francesco, ragazzi della classe III della scuola secondaria di I grado, e ponendo subito una semplice domanda: “Che cosa è la scienza per voi?” Di certo non potevo non fare riferimento al grande Galileo Galilei e al suo metodo scientifico sperimentale e i bambini hanno subito mostrato interesse ponendo domande e facendo interventi pertinenti sulla base di ciò che avevano già studiato in classe. Lo scopo di quest'iniziativa è cercare di diffondere la conoscenza delle scienze, avvicinare i bambini all'approccio sperimentale e quindi “sporcarsi le mani” con l'esperimento pratico, base e fondamento di qualunque teoria. Prima di procedere però con gli esperimenti veri e propri, ho voluto presentare gli strumenti che un vero scienziato utilizza nel suo laboratorio: cilindro graduato, provette, becher, occhiali, imbuto, pinze ecc. Terminata la fase di presentazione ho selezionato 5 esperimenti da mostrare agli studenti: -esperimento sulla pressione atmosferica (bicchiere d'acqua e cartoncino) -esperimento sull'anidride carbonica (aceto, bicarbonato e palloncino) -esperimento sulle catene polimeriche – “il palloncino che non scoppia” (palloncino e spiedino)- esperimento sui liquidi – “il vulcano” (acqua e olio) -esperimento sulla capillarità – “il fiore che sboccia” (fiore di carta e acqua). Per incoraggiare gli studenti ho proposto esperimenti di facile esecuzione, che in generale non richiedono reagenti e strumenti costosi e che possono essere anche divertenti da effettuare a casa, stimolando così la curiosità dei ragazzi. Il nostro intento è di fornire spunti, attraverso quest'attività, per integrare i normali programmi scolastici. Con i giochi di scienze per bambini si unisce il divertimento all'esperienza e si possono imparare moltissime cose attraverso la condivisione di valori basilari. “Conoscenza ed esperienza” dunque, rappresentano due formule magiche per il successo formativo

Prof.ssa Rosanna Maiorana



UNA BELLISSIMA STORIA D'AMORE

Il 12 novembre scorso, un gruppo di alunni delle classi 3'C e 3'A si sono recati al cinema Ariston accompagnati dalle professoresse Mirella Mascellino e Rosanna Maiorana per assistere alla presentazione del libro "Lasciami volare papà". Protagonista dell'evento, Giampietro Ghidini, un papà che ha perso il figlio, Emanuele, morto il 24 novembre 2013 a seguito dell'assunzione occasionale di sostanze stupefacenti. Ascoltare il coraggio di questo padre che, dopo la morte del figlio, ha deciso di far conoscere la sua storia per sensibilizzare i ragazzi alla pericolosità delle droghe, ci ha suscitato molta emozione. Il suo racconto ci ha fatto riflettere. Le parole che ha pronunciato, risuonano nella nostra mente ancora adesso. In particolare alcune frasi come: *"Le scelte nella vita dovrete farle voi, vi troverete davanti a tanti bivi, a tante strade e starà a voi essere capaci al momento giusto di scegliere il percorso migliore, perché nessuno vi obbligherà a drogarsi, a bere e a fare stupidaggini. E una cosa che vi salverà nella vita sarà il coraggio di avere paura"*. È stata una giornata che ricorderemo per sempre, cercando di fare tesoro delle sue parole.

Gabriele Mercurio

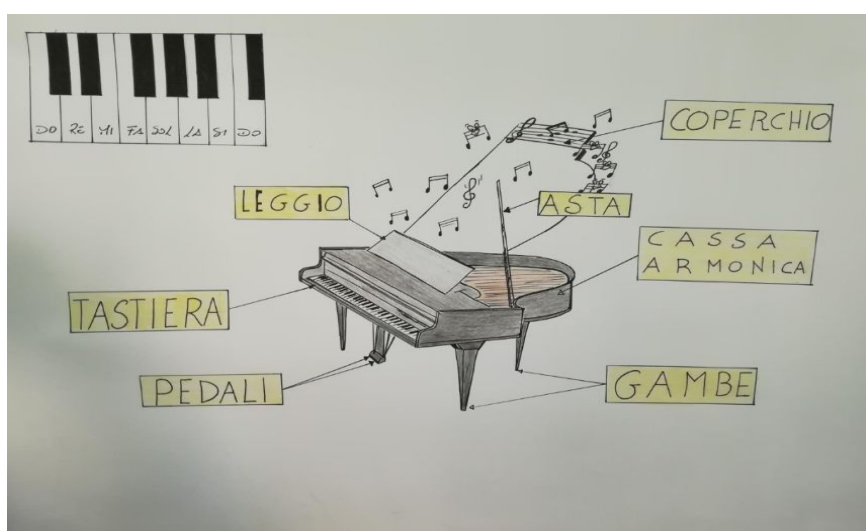
Salvatore Oddo

Antonio Rallo

1,2,3...MUSICA

Solo i bambini? Nooo! Anche i docenti entusiasti del percorso musicale (conoscenza della grammatica della musica ed approccio all'utilizzo di uno strumento, la tastiera), curato dalla professoressa Maria Adamo. La sua bravura e le sue attività coinvolgenti, hanno, da subito, catturato l'entusiasmo e l'interesse di tutti i bambini.

5^ D



L'ISTITUTO PERTINI PREMIATO DAL CONI

Un premio alla nostra Istituzione scolastica nell'ambito del Progetto del Coni, *"Dalle periferie il cuore dello Sport"*. Un progetto nazionale che guarda al sociale, attraverso la funzione formativa ed educativa dello sport. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni del tessuto sociale delle aree urbane ad alto disagio giovanile, grazie ad un adeguato programma di sostegno condotto attraverso lo sport e in grado di promuovere un incremento significativo nelle relazioni tra gli individui. Grazie alle strutture scolastiche gli adolescenti possono aggregarsi e praticare sport gratuitamente, sotto la supervisione di tecnici, altamente qualificati e preparati. L'Istituto Pertini è in prima fila e al fianco del Coni, nel contrasto alla devianza giovanile, e all'emarginazione sociale, attraverso lo Sport.

Prof. Giuseppe Tallarita



Giornale dell'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini di Trapani

Dirigente Scolastica Maria Laura Lombardo Caporedattore: Gabriele Mercurio, Vice caporedattore: Salvatore Oddo

Redazione: Chiara Anselmo, Paolo Ballotta, Giulia De Vita, Sara Grimaudo, Chiara Licatesi, Giulia Pavia, Mario Pavia, Antonio Rallo, Sofia Siragusa, Giorgia Virzi

Impaginazione editing: Prof.ssa Mirella Mascellino

Segretaria di redazione: Prof.ssa Antonella Fodale

Direttore Responsabile: Prof.ssa Mirella Mascellino

Laboratorio Idee in Volo, curato dai docenti: Antonella Fodale, Paolo Genovese, Mirella Mascellino ed Enza Novara

Si ringraziano tutti i docenti e gli alunni per l'invio dei materiali. Il nostro ringraziamento speciale va alla Dirigente che continua sempre a guardare e vedere lontano.